

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica	pianificazioneterritorio@regione.fvg.it territorio@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4110 fax + 39 040 377 4110 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Riferimento pratica: **60429**/2021-PiB
Riferimento: prot. 11936 del 15/09/2021
Trasmissione: **PEC**
Udine,

Alla Hydrogea Spa

Al Commissario Delegato per l'emergenza
eccezionali eventi meteo territorio FVG ottobre 2018

e p.c.

Al MINISTERO PER I BENI E ATT. CULT. E DEL TURISMO
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FV

Al Comune di Erto e Casso

Oggetto: *Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15.11.2018*
D21-hydr-1948 - Sistemazione alveo e guado a valle opera di presa Bedin - Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona/telematica per il giorno 14/10/2021, alle ore 10:00
D.Lgs. 42/2004 art. 146
PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE

Committente: Hydrogea Spa
Comune interessato: Erto e Casso

In risposta alla nota sopra indicata prot. 11936 del 15/09/2021 di cui al prot. TBP/**60429** del 21/09/2021, si rappresenta quanto segue.

Premessa

Il presente parere è reso con urgenza in applicazione delle procedure di approvazione dei progetti di cui all'articolo 14 dell'Ordinanza in epigrafe che, in particolare, al comma 4 dispone, per i progetti relativi a opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, che le relative procedure siano concluse "entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione". Gli interventi attuativi dell'Ordinanza sono qualificati "indifferibili, urgenti, di pubblica utilità e costituenti variante ai piani urbanistici" ai sensi dell'art.1, comma 7, dell'Ordinanza medesima e vengono valutati sulla base d'una documentazione paesaggistica semplificata, purché completa degli elementi essenziali, nelle modalità operative condivise con la Soprintendenza.

Competenza

Lo scrivente Servizio s'esprime in base alle competenze definite dalla L.R. 5/2007, art. 60, c. 3, lett. g). Le aree di intervento sono vincolate ai sensi dell'art.142 del Dlgs 42/2004, lett. c): "Fiumi torrenti e corsi d'acqua (...) e lett. f) "I parchi e le riserve nazionali o regionali".

Contesto paesaggistico

L'intervento in oggetto è appena a valle del n. 1, a completamento dello stesso, parzialmente già realizzato per le opere più urgenti con intervento finanziato nel 2019 ("Opera di presa Bedin- esecuzione di terrapieno per supporto e contenimento tubazione idrica" – Codice D19 – hydr – 0110).

Dai sopralluoghi effettuati nell'immediato post-alluvione e maggio/giugno 2021, si è potuto verificare che anche il tratto a valle della presa Bedin e del guado è stato interessato da evidenti fenomeni di erosione regressiva delle sponde con pericoloso avvicinarsi alla strada ed erosione e danneggiamento delle fondazioni del guado stesso. Tale situazione era stata già segnalata nel corso della Conferenza di servizi del 28 agosto 2019 che approvò il progetto il Rappresentante del Servizio difesa del suolo, "rilevò, altresì, che immediatamente a valle del guado che interessa l'opera di presa Bedin, risulta attiva un'erosione retrograda che, evolvendosi, potrebbe compromettere la stabilità del guado stesso e, successivamente, delle infrastrutture acquedottistiche a monte". Conseguentemente suggerì di "valutare la possibilità di una ricalibratura dell'alveo nel tratto in esame, a difesa delle opere acquedottistiche strategiche, anche attraverso eventuali futuri piani di intervento di protezione civile".

Descrizione delle opere

L'intervento prevede nuove opere trasversali sul Rio Bedin a valle di un guado e di una briglia, di cui si è già riportata la documentazione fotografica. Le dimensioni e i materiali utilizzati per le due nuove briglie e le altre opere per la protezione del fondo e delle sponde saranno simili all'esistente. Le due briglie risultano comunque esterne alla fascia di rispetto paesaggistico del T. Zemola. Il continuum idraulico ed ecologico risulta pertanto già interrotto (per la presenza del guado e della briglia con relativi salti nel profilo dell'alveo) e gli interventi risultano indispensabili per garantire la sicurezza della viabilità di accesso alla presa acquedottistica. Nell'area di progetto non è attualmente presente vegetazione, se non residuale ed in gran parte divelta, o comunque instabile.

Valutazione

In fase d'istruttoria lo scrivente ufficio ha esaminato gli elaborati resi disponibili dal Commissario, con particolare riferimento alla relazione paesaggistica, concludendo che le soluzioni individuate si dimostrano coerenti con le finalità tecniche e di sicurezza perseguite e s'inseriscono nel contesto specifico in modo sufficientemente armonico, concorrendo ad una complessiva manutenzione idrologica dei luoghi.

L'intervento non si pone in contrasto con le prescrizioni vincolanti di cui all'art.23 "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua" e art.27 "Parchi e riserve naturali nazionali o regionali" delle N.T.A. del vigente Piano Paesaggistico Regionale.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento si renda necessario.

Distinti saluti,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott. Maria Pia Turinetti Di Priero
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE
AI SENSI DEL DLGS 82/2005

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti ulteriori dati informativi:

- Amministrazione Competente:	Direzione centrale infrastrutture e territorio Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica
- Responsabile del procedimento:	dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero (040-3774067) - mariapia.turinetti@regione.fvg.it
- Responsabile dell'istruttoria:	arch. Piero Blanchini (0432-555722) – piero.blanchini@regione.fvg.it